

Dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e le relative anticipazioni, il reddito della casa di abitazione e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Non concorre alla formazione del reddito l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo.

Circa il computo dei redditi, è opportuno precisare che ai sensi dell'art. 11 - comma 38 - della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, che ha apportato modificazioni all'art. 4 del D.L. 30-12-1992, n. 503, ai fini dell'integrazione al trattamento minimo delle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1994, è rimasta in vigore la disciplina già vigente che non prevedeva l'esclusione dal computo dei redditi delle competenze arretrate sottoposte a tassazione separata che, pertanto, per le suddette pensioni, si debbono continuare a valutare.

Qualora il reddito personale o cumulato risulti inferiore ai limiti previsti"l'integrazione è riconosciuta in misura tale che non comporti il superamento del limite stesso".

12. SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER L'APPLICAZIONE AL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA FONDAZIONE DEI CONTENUTI NORMATIVI ED ECONOMICI DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO DEL 26 GIUGNO 1996.

A seguito della privatizzazione perfezionatasi in data 10 luglio 1997, i rappresentanti della Fondazione e delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative hanno sottoscritto, in via preliminare in data 30 dicembre 1997 e definitiva in data 27 gennaio 1998, un protocollo d'intesa con il quale le parti hanno assunto l'applicazione al personale non dirigente della Fondazione dei soli contenuti normativi ed economici del C.C.N.L. del 26 giugno 1996 sottoscritto dall'AdEPP, senza che ciò comunque costituisca una implicita od automatica obbligazione ai successivi cicli negoziali, restando impregiudicata ogni futura decisione di tipo associativo. Ciò al fine di regolamentare il rapporto di lavoro del personale dipendente non dirigente con criteri di diritto privato e su base pattizia compatibile con le specificità organizzativo funzionali dell'ENASARCO e, comunque, coerente con principi condivisi dalle OO.SS. firmatarie.

I contenuti del richiamato contratto 26.6.1996 saranno applicati - nei confronti del personale non dirigente che non si sarà avvalso del diritto di opzione di cui all'art. 5 del D.L.vo n.509/94 e successive modifiche ed integrazioni - con decorrenza, per la parte normativa, dal 1° gennaio 1998 e sino al 31 dicembre 1999. Nei confronti del predetto personale si intende pertanto superata e non più operante, dall'1.1.1998, la disciplina in atto a tale data derivante da norme di legge o di regolamento per il rapporto di pubblico impiego; parimenti da tale data restano superate e non più operanti le clausole concernenti il trattamento economico e normativo previsto per il contratto per gli Enti pubblici non economici.

Nella norma transitoria del C.C.N.L. in argomento è previsto, altresì, che al personale che avrà esercitato nei modi e nei termini di legge il diritto di opzione sarà mantenuto, a tutti gli effetti, il trattamento economico e normativo previsto dal contratto degli Enti pubblici non economici.

13. SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIRIGENTI DELLA FONDAZIONE.

In data 24 marzo 1998 è stato sottoscritto dai rappresentanti della Fondazione e della categoria il protocollo d'intesa redatto ai fini di regolamentare il rapporto di lavoro per il personale dirigente.

Detta regolamentazione è improntata su criteri di diritto privato e basata su una autonoma base pattizia compatibile con la specificità organizzativo-funzionale della Fondazione.

Con essa le parti hanno inteso assicurare al personale dirigente uno strumento di riferimento contrattuale idoneo per l'esercizio della facoltà di opzione ai sensi e nel termine di cui all'art. 5 del D.L.vo n.509/94 e successive modificazioni. Oltre a tale preminente scopo specifico, le parti hanno convenuto di ricalcare - come schema di riferimento di massima - i soli contenuti normativi ed economici del CCNL del 5.6.1997, sottoscritto dall'AdEPP, senza che ciò costituisca una implicita ed automatica obbligazione ai successivi cicli negoziali del citato contratto collettivo.

14. CONVENZIONE FRA L'ENASARCO E ISTITUTI DI CREDITO PER LA CONCESSIONE DI MUTUI FONDIARI, EDILIZI E PER RISTRUTTURAZIONE A FAVORE DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI ISCRITTI ALL'ENTE E DEI DIPENDENTI DELL'ENTE.

Allo scopo di soddisfare le istanze degli agenti e rappresentanti di commercio e dei dipendenti, sia per aumentare il numero dei mutui ipotecari concessi che per ridurre i tempi di istruttoria e di erogazione, la Fondazione, dopo una fase di approccio con Istituti di credito di maggiori dimensioni rivelatasi di non facile percorribilità, ha approvato un nuovo Regolamento per la concessione dei mutui in argomento.

Le modifiche salienti rispetto al precedente articolato concernono i seguenti punti:

- il tasso di interesse viene fissato nella misura del RIBOR a sei mesi alla data di stipula del mutuo e rimane fisso;
- per le seconde case, gli uffici e le ristrutturazioni il tasso di interesse predetto - sempre in misura fissa - è commisurato al RIBOR semestrale alla data di stipula del mutuo, aumentato di un punto;
- per i dipendenti - la cui disciplina finora era contenuta nei contratti collettivi di lavoro del settore pubblico - si fa riferimento, quanto alla misura del tasso di interesse ed alle altre modalità, a ciò che sarà definito con la contrattazione aziendale;
- è espressamente prevista la possibilità di affidare l'erogazione dei mutui agli istituti bancari predeterminando, tra l'altro, con le relative convenzioni, la misura dell'intermediazione in favore degli istituti stessi e le forme e modalità di costituzione della provvista.

Detto regolamento è stato approvato - come previsto dall'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 - dai Ministeri vigilanti.

15. MODIFICHE AL SISTEMA TRIBUTARIO

A seguito dell'introduzione, con decorrenza 1° gennaio 1998, dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (D.L.vo n.446 del 15 dicembre 1997), è stata contestualmente abolita una serie di tributi e precisamente:

- i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 31 della Legge 28.2.1986, n. 41, nonché il contributo dello 0,2% di cui all'art. 1 della Legge 31.12.1961, n.1443, e la quota di contributo per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi;
- l'Imposta Locale sui Redditi (ILOR);
- l'Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese, di Arti e Professioni (ICIAP);
- la tassa sulla concessione governativa per l'attribuzione del numero di partita IVA;
- l'imposta sul patrimonio netto delle imprese.

La nuova imposta trova il suo presupposto nell'esercizio abituale di una attività diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi. Tuttavia, l'art.2 del citato D.L.vo 446/97 introduce una presunzione assoluta in tal senso, affermando che l'attività esercitata dalle società e dagli Enti (inclusi quelli non commerciali) costituisce in ogni caso presupposto di imposta. Pertanto, indipendentemente dall'attività svolta - sia essa solo istituzionale che anche commerciale - gli Enti non commerciali sono soggetti passivi IRAP.

A maggior conferma di tale assoggettabilità, l'art.3 del citato D.L.vo indica espressamente, tra i soggetti passivi elencati al comma 1, lettera e), gli Enti pubblici e privati diversi dalle società residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del D.P.R.n.917/86.

Novità rilevanti in materia fiscale sono state, altresì, disposte dal D.L.vo 9.7.1997, n.241, pubblicato sulla G.U. n.174 del 28.7.1997, che detta le regole principali della semplificazione tributaria prevista dall'art.3 della Legge n.662/96. Dal 1998, con il debutto della dichiarazione unificata, vengono accorpati gli adempimenti e le scadenze annuali e previste le facoltà di compensazione tra debiti e crediti, di rateizzazione dei versamenti, di pagamento con strumenti alternativi al contante.

16. AGGIORNAMENTO DEI CORRISPETTIVI E DELLE INDENNITÀ SPETTANTI AGLI ORGANI

Il Consiglio di Amministrazione, visto quanto dispone l'art. 11, 3° comma, dello Statuto - che gli attribuisce la potestà a deliberare in merito alle competenze economiche, indennità e rimborsi spese da corrispondere agli Organi -, con delibere n.7 del 20.1.1998 e n.20 del 3.3.1998, ha rideterminato la misura delle indennità di carica annue spettanti al Presidente, ai Vice-Presidenti, ai Consiglieri di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale ed ai Sindaci.

Contestualmente è stata determinata la misura della medaglia di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta degli Organi Collegiali amministrativi, dei Comitati e delle Commissioni istruttorie

Inoltre, con delibera n.19 del 3.3.1998 è stata definita la disciplina dei rimborsi delle spese ed il trattamento di missione dei membri dei predetti Organi.

17. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Con delibera n.27 del 30.3.1998 il Consiglio di Amministrazione - in conformità agli accordi intervenuti con le parti sociali - ha apportato talune modifiche di carattere sostanziale al Regolamento delle attività istituzionali, i cui tratti salienti risultano i seguenti:

- elevazione graduale dei requisiti per il conseguimento della pensione;
- abolizione dei trattamenti minimi di pensione;
- introduzione della pensione di inabilità;
- elevazione dei requisiti di ammissione alla pensione di invalidità parziale;
- aumento complessivo dell'aliquota contributiva previdenziale dell'1,50%;
- adeguamento dei massimali e minimali contributivi;
- elevazione dei requisiti contributivi per accedere alla prosecuzione volontaria;
- ridisciplina del regime sanzionatorio;
- acquisizione al Fondo Previdenza degli accantonamenti accumulatisi al Fondo Assistenza.

Le modifiche apportate riflettono, come accennato, gli accordi intervenuti fra le parti sociali in data 3.6.1996 e 23.10.1996 e tendono a realizzare il riequilibrio economico e finanziario della Fondazione.

Il Regolamento in questione è stato inviato ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione.

Capitolo II

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ENTE NEI SUOI VARI SETTORI OPERATIVI

1. LA GESTIONE GENERALE: IL MOVIMENTO FINANZIARIO E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il movimento finanziario generale del 1997 è ammontato a L. 23.412,24 miliardi a livello di riscossioni e pagamenti (1996: L. 21.977,17 miliardi; + 6,53%) e a L. 23.255,78 miliardi a livello di accertamenti e impegni (1996: L. 22.286,22 miliardi; + 4,35%).

I movimenti dell'entrata e della spesa sono avvenuti regolarmente, secondo la necessità della gestione. Flussi straordinari di cassa si sono presentati in occasione di scadenze di titoli di Stato e sono stati tempestivamente segnalati, sì che il reimpiego ha potuto essere ogni volta immediato.

La collocazione più proficua e tempestiva delle disponibilità di cassa è stata preoccupazione costante dell'Amministrazione. L'avanzo di cassa che si rileva dalla situazione amministrativa (L. 1.574,67 miliardi all'inizio dell'esercizio; L. 69,23 miliardi alla fine dell'esercizio) è indicativo di questa situazione: sono stati, infatti, reimpiegati prima di fine anno i rientri di precedenti impieghi provvisori in titoli, scaduti entro il 31-12-1997.

La situazione amministrativa al 31-12-1997, in conseguenza di quanto sopra, evidenzia un disavanzo di amministrazione di L. 84.787.244.821: pertanto il Bilancio di previsione del corrente esercizio 1998, che, al contrario, ipotizzava una brevissima giacenza di fine anno in relazione ad impieghi provvisori in titoli di Stato scaduti entro il 31-12-1997 ed il reimpiego nei primi giorni del 1998, ed ha quindi tenuto conto di un avanzo di amministrazione presunto per la somma di L. 170.000.000.000, dovrà essere adeguato, pertanto, ai valori finali del 1997.

1.a LA GESTIONE GENERALE: I COSTI DI GESTIONE

Le voci significative del conto economico in materia di costi della gestione della Fondazione sono quelle denominate "Oneri per il personale in attività di servizio" e "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi".

Nel rendiconto finanziario tali voci di spesa sono analizzate nei vari capitoli; ma esse sono anche suddivise nelle due rubriche:

a) per l'amministrazione generale;

b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà della Fondazione.

Esse vanno pertanto considerate distintamente per ciascuna delle due componenti.

Si premette peraltro - anche per seguire l'impostazione che a questo discorso è stata data nelle ultime relazioni ai conti consuntivi - un prospetto in cui le suddette spese sono analizzate, ciascuna, nelle due componenti di cui si è detto e vengono poste a confronto con quelle sostenute nel precedente esercizio, indicando, altresì, le percentuali di scostamento che si rilevano rispetto ai dati consuntivi dei due anni.

	1976	1977	1978	1979
Oneri per il personale in attività di servizio				
gestione generale	43.676.099.228	42.739.650.971	-2,14 %	+2,67%
gestione immobiliare (portieri)	11.226.292.735	12.294.931.974	+9,52%	+7,70%
	54.902.391.963	55.034.582.945	+0,24%	+3,66%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi				
gestione generale	11.669.424.908	11.267.256.428	-3,45%	+5,32%
gestione immobiliare	35.045.917.082	36.194.375.051	+3,28%	-8,35%
	46.715.341.990	47.461.631.479	+1,60%	-5,28%
	101.617.733.953	102.496.214.424	+0,86%	-0,65%

Ordinati rispetto alle due destinazioni - spese generali e spese immobiliari - i suddetti dati possono essere così posti a confronto:

	1996 in lire	1997 in lire	Differenza in percent.	1995/1996 in percent.
Spese generali	55.345.524.136	54.006.907.399	-2,42%	+3,20%
Spese immobiliari	46.272.209.817	48.489.307.025	+4,79%	-4,90%
	101.617.733.953	102.496.214.424	+0,86%	-0,65%

Rinviamo al successivo paragrafo l'esame delle spese immobiliari, si nota ancora che, rispetto alle previsioni, le spese generali hanno fatto registrare le seguenti economie:

Oneri per il personale:	previsione	L. 47.202.389.000	
	economia	L. 4.462.738.029	(-9,45%)
Beni di consumo e servizi:	previsione	L. 14.490.000.000	
	economia	L. 3.222.743.572	(-22,24%)

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri sostenuti per il personale addetto al patrimonio immobiliare (retribuzione ed oneri accessori dei portieri e spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni) e quelli sostenuti per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono indicati nel prospetto riportato nel precedente paragrafo.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi hanno registrato un aumento (3,28%) rispetto al 1996:

Investimenti immobiliari	7.480.346.814	7.442.163.285	-38.183.529	-0,51%
Investimenti impianti	2.372.803.376	2.764.258.764	+391.455.388	+16,50%
Spese correnti e consolidamento impianti esistenti	13.615.765.401	13.144.925.437	-470.839.964	-3,46%
Acquisto ed energia elettrica	7.621.539.940	8.158.087.537	+536.547.597	+7,04%
Altre spese (oneri finanziari, oneri e vantaggi speciali, ecc.)	3.955.461.551	4.684.940.028	+729.478.477	+18,44%
	35.045.917.082	36.194.375.051	+1.148.457.969	+3,28%

Gli stanziamenti in bilancio preventivo, concernenti le spese per l'acquisto di beni e servizi, sono stati tutti rispettati, ad eccezione del Cap. 77 - Spese per l'energia elettrica -, con una economia complessiva di L.8.002.624.949, pari al 18,11% della previsione che ammontava a L.44.197.000.000.

Passando alle rendite patrimoniali, sia del patrimonio immobiliare sia degli altri cespiti, si constata (il dato è immediatamente riscontrabile, sia nel rendiconto finanziario - Cat.VIII - sia nel conto economico) un accertamento complessivo di L.436.164.980.081 nel 1997, contro un gettito del 1996 di L. 492.899.069.928 (- 11,51%).

La diminuzione è così distribuita:

Altre rendite immobiliari	174.981.102.149	173.831.564.371	-1.149.537.778	-0,66%
Rendite sui titoli	244.651.458.789	208.855.289.747	-35.796.169.042	-14,63%
Rendite sui mutui	3.957.028.512	4.613.255.621	+656.227.109	+16,58%
Rendite finanziarie	69.309.480.478	48.864.870.342	-20.444.610.136	-29,50%
	492.899.069.928	436.164.980.081	-56.734.089.847	-11,51%

Come si vede, le componenti percentuali più rilevanti di aumento dei redditi patrimoniali sono quelle derivanti dagli interessi sui mutui, mentre si registra una diminuzione degli interessi su titoli e su depositi bancari, dovuta alla riduzione generalizzata dei tassi. Il "trend" in diminuzione di questi ultimi ha in parte vanificato le favorevoli condizioni di conto corrente stipulate con la Banca cassiera e per le quali la Fondazione vede remunerate le giacenze ad un tasso pari al 95% del T.U.S.. Per altro verso, detto calo ha ridotto l'efficacia dell'immediato reinvestimento delle liquidità temporanee, anche di importi relativamente contenuti e per brevi periodi, collocate ai migliori tassi di rendimento che il mercato presentava nel frangente.

Confrontate con le previsioni, le rendite patrimoniali, nel loro complesso, presentano un aumento di L. 9.454.980.081 sulla previsione di L. 426.710.000.000 (+2,22%).

Il Direttore Generale, nella sua relazione, fornisce ampi dettagli sui problemi e sui dati statistici della gestione immobiliare, sia sotto il profilo amministrativo (Servizio Amministrazione del Patrimonio), sia sotto il profilo tecnico (Servizio Tecnico Immobiliare).

3. L'INCASSO E LA REGISTRAZIONE DEI CONTRIBUTI

La procedura adottata per la registrazione degli incassi contributivi non consente, ancora, di tenere distinta l'imputazione dei contributi accertati nell'anno di competenza da quelli registrati nell'anno, ma incassati in anni precedenti, prelevati, cioè, dal fondo "contributi da imputare".

Pertanto, i dati che si leggono nel rendiconto finanziario alla Categoria I delle entrate correnti vanno così riconsiderati, se si vuole avere la nozione del reale andamento del gettito contributivo (tutti gli importi indicati sono in lire):

	NEL 1996	%	NEL 1997	%	Differenza 1996/97	Differenza 1995/96
Incassi reali dell'anno	1.038.794.416.354	88,93%	1.057.027.502.256	92,42%	18.233.085.902	24.239.896.249
- restituzioni reali dell'anno	-6.354.622.009	-0,54%	-7.983.930.908	-0,70%	-1.629.308.899	-537.051.703
Incassi netti dell'anno	1.032.439.794.345	88,38%	1.049.043.571.348	91,73%	16.603.777.003	23.702.844.546
Prelevi da "contributi da imputare"	135.688.951.960	11,62%	94.618.890.984	8,27%	-41.070.060.976	12.425.476.866
Somme assoggettate a contabilizzazione	1.168.128.746.305	100,00%	1.143.662.462.332	100,00%	-24.466.283.973	36.128.321.412
- Contributi imputati	-1.117.349.740.495	-95,65%	-1.081.174.582.709	-94,54%	36.175.157.786	-40.920.121.168
Contributi rimasti da imputare	50.779.005.810	4,35%	62.487.879.623	5,46%	11.708.873.813	-4.791.799.756

Dal prospetto si nota un aumento dei contributi rimasti da imputare, sia in valore assoluto (L. 62.487.879.623 del 1997 rispetto a L. 50.779.005.810 del 1996), sia in percentuale rispetto alle somme assoggettate a contabilizzazione (5,46% nel 1997 contro il 4,35% del 1996).

Tutti gli incassi dell'anno sono stati assoggettati alle procedure automatiche di contabilizzazione.

Nel 1997, tuttavia, ancora un notevole numero di contabili di versamento non ha trovato "abbinamento" con distinte, a conferma che il fenomeno dei contributi da imputare è dovuto al mancato invio delle distinte da parte delle preponenti, o comunque al loro ritardato invio.

In proposito i Servizi competenti hanno evidenziato che l'anomalo comportamento delle Aziende versanti perdura nel tempo, nonostante gli interventi di sollecito effettuati.

E' confermata la preponderante incidenza delle difformità, anche modeste, fra gli estremi dei versamenti e gli elementi contenuti nelle distinte che dovrebbero consentirne la contabilizzazione: difformità che, ancorchè minime, richiedono la ripresa "a mano" di un gran numero di operazioni di contabilizzazione, implicando continui e lunghi rapporti epistolari con le preponenti. A questo riguardo si cerca anche di utilizzare al massimo l'organizzazione periferica della Fondazione.

Si rende, pertanto, molto opportuno il provvedimento adottato dagli Organi della Fondazione che introduce un principio sanzionatorio per l'omesso o ritardato invio delle distinte, attualmente in attesa di approvazione da parte delle Autorità vigilanti.

E' altresì da considerare altrettanto importante la ristrutturazione della Fondazione, al fine di pervenire al più presto ad un adeguamento delle strutture operative che consenta di tenere il passo con lo sviluppo dell'attività della categoria assistita e la sempre crescente richiesta di prestazioni.

La revisione del sistema informativo della Fondazione comporterà grandi vantaggi alla contabilizzazione dei contributi.

4. LE PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Il dato finanziario globale, che si legge nel rendiconto alla Categoria V (rubr. a), di L.989.258.674.949, è superiore di L.89.897.341.220 al dato del 1996 (L. 899.361.333.729), ma anche superiore alla previsione, che ammontava a L.987.351.000.000.

L'aumento del 10,00% sulle erogazioni dell'esercizio precedente rappresenta un ulteriore positivo risultato degli sforzi compiuti e degli accorgimenti tecnici posti in essere per il recupero dell'arretrato in questo fondamentale settore dell'attività erogativa dell'Ente.

Sull'erogazione totale sopraindicata bisogna, comunque, considerare che incidono arretrati degli anni precedenti per L.77.063.639.879 ed interessi legali per L.1.362.407.847.

Nel 1997 è proseguita l'erogazione dei benefici previsti dall'art. 6 della Legge 140/85, che sono ammontati a L. 297.711.339.

E' da porre in evidenza che il Ministero del Tesoro, come previsto dalla normativa citata, deve provvedere al relativo rimborso.

L'esame delle singole voci di spesa, all'interno della sopra indicata erogazione complessiva, manifesta un andamento regolare rispetto alle previsioni.

Il numero delle pensioni in godimento alla fine del 1997 era quello risultante dal seguente prospetto che reca il confronto con gli anni precedenti:

	1993	1994	1995	1996	1997
Vecchiaia	40.044	42.029	45.877	49.610	53.394
Superstiti	21.245	22.281	23.691	24.373	25.981
Invalidità totale/parziale	5.661	5.786	5.771	5.534	5.263
TOTALE	66.950	70.096	75.339	80.002	84.638

Si ritiene interessante riportare le seguenti tavole di dati concernenti le pensioni erogate al 31 dicembre 1997:

PENSIONI E RELATIVA SPESA ANNUA IN LIRE PER CATEGORIA, SESSO E REGIONE
31/12/97

(SPESA IN MIGLIAIA DI LIRE)

REGIONI	VECCHIAIA				INVALIDITA'				SUPERSTITI				TOTALE			
	Numero		Spesa		Numero		Spesa		Numero		Spesa		Numero		Spesa	
	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine
PIEMONTE	4.830	508	57.344.568	3.944.563	275	28	1.378.568	70.460	2.317	2.278	17.384.708	17.085.923	7.422	2.810	78.105.842	21.110.938
VAOSTA	62	4	625.073	23.886	4	1	11.447	4.673	33	32	212.145	211.249	99	37	848.665	239.808
LOMBARDIA	10.558	908	128.248.621	6.850.163	655	59	3.904.018	188.180	5.134	5.082	39.785.299	39.280.898	16.345	6.029	169.917.938	46.297.241
ALTO ADIGE	787	96	9.258.934	712.388	57	8	334.947	17.581	352	349	2.568.555	2.584.755	1.178	451	12.192.436	3.314.725
Bolzano	399	50	4.814.646	370.442	22	4	130.629	10.549	185	184	1.221.321	1.214.835	587	218	8.168.596	1.595.626
Trento	388	46	4.444.288	341.946	35	2	204.318	7.033	187	185	1.377.234	1.369.920	590	233	8.025.840	1.718.899
VENETO	4.792	391	59.508.635	2.713.920	312	23	1.785.983	77.813	2.215	2.187	18.080.189	17.912.310	7.319	2.801	79.384.787	20.704.043
GIULIA	1.228	128	13.607.582	827.676	114	15	569.882	58.583	889	857	4.739.294	4.654.878	2.011	800	18.938.738	5.541.135
LIGURIA	2.802	355	32.581.078	2.617.425	279	42	1.887.219	140.800	1.368	1.368	10.718.530	10.611.186	4.489	1.763	44.988.825	13.369.191
ROMAGNA	5.514	480	69.318.297	3.752.835	550	53	3.259.722	188.837	2.648	2.608	21.020.954	20.745.633	8.710	3.149	93.598.973	24.667.505
TOSCANA	4.971	585	62.727.000	4.155.185	604	80	3.586.494	278.710	2.377	2.328	18.902.197	18.565.456	7.952	2.971	85.215.690	22.999.351
UMBRIA	787	91	8.736.336	583.047	151	21	937.024	60.772	392	385	3.007.703	2.985.318	1.330	497	12.683.063	3.609.137
MARCHE	1.809	220	23.350.806	1.789.007	221	27	1.408.104	88.570	773	758	6.890.744	6.487.524	2.803	1.005	31.417.454	8.365.101
LAZIO	4.755	700	58.076.367	5.236.463	479	87	2.532.189	275.433	2.289	2.232	18.777.036	18.400.834	7.523	3.019	79.385.592	23.912.730
ABRUZZO	914	115	10.308.799	813.461	187	18	838.164	45.781	433	423	3.108.000	3.045.901	1.514	556	14.252.983	3.905.142
MOLISE	100	11	959.215	87.086	18	1	84.702	3.610	67	64	403.189	383.122	165	76	1.447.087	473.628
CAMPANIA	2.773	325	38.122.681	2.564.898	447	70	2.743.012	209.616	1.468	1.435	13.049.158	12.810.853	4.688	1.830	53.914.832	15.585.367
PUGLIA	2.184	234	29.950.041	1.904.027	229	29	1.831.916	135.083	1.023	998	8.925.045	8.768.492	3.436	1.259	40.507.001	10.607.572
BASILICATA	154	17	1.469.408	131.272	35	9	241.412	17.910	80	89	556.283	545.507	279	115	2.287.103	694.689
CALABRIA	720	63	9.448.757	481.828	186	34	1.202.927	100.350	363	373	2.981.685	2.881.404	1.289	470	13.633.369	3.443.581
SICILIA	1.859	205	24.780.333	1.528.673	237	38	1.504.888	104.005	947	925	8.088.682	7.904.590	3.043	1.186	34.353.683	9.537.469
SARDEGNA	1.817	227	27.135.153	1.916.255	283	57	1.643.143	174.750	985	980	8.542.277	8.284.806	3.065	1.254	37.320.574	10.375.810
Totale complessivo	83.394	6.863	863.677.462	42.614.268	5.283	694	31.281.488	2.198.278	28.981	28.601	207.611.661	204.140.917	84.838	31.858	862.376.612	248.964.380

PENSIONI E RELATIVA SPESA ANNUA IN LIRE PER CATEGORIA, SESSO E CLASSE DI IMPORTO MENSILE
31/12/97

(SPESA IN MIGLIAIA DI LIRE)

IMPORTO (in migliaia di lire)	VECCHIAIA				INVALIDITA'				SUPERSTITI				TOTALE			
	Numero		Spesa		Numero		Spesa		Numero		Spesa		Numero		Spesa	
	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine	totale	di cui femmine
0/25	100	4	23.237	803	39	5	8.970	1.013	43	42	10.112	10.112	182	51	42.319	11.928
25/50	331	28	185.469	14.026	102	16	51.808	8.298	110	107	56.869	55.372	543	151	274.144	77.697
50/75	551	90	454.207	74.751	105	14	85.352	11.521	323	313	269.727	281.242	979	417	809.286	347.514
75/100	731	150	631.455	171.864	163	47	188.778	54.032	283	280	320.950	317.448	1.177	477	1.339.183	543.343
100/125	690	110	1.005.931	159.964	344	71	500.793	103.283	750	736	1.111.081	1.090.230	1.784	917	2.617.805	1.353.457
125/150	581	90	1.036.517	181.898	264	59	472.880	105.928	804	783	1.427.932	1.390.939	1.649	932	2.937.329	1.658.565
150/175	556	105	1.172.704	221.654	236	39	497.908	82.247	535	519	1.137.204	1.103.030	1.327	683	2.807.814	1.406.931
175/200	2.351	347	5.475.545	807.410	491	71	1.180.385	187.487	2.745	2.713	6.402.517	6.328.433	5.587	3.131	13.036.427	7.303.310
200/250	1.321	220	3.878.953	647.089	508	95	1.504.010	285.446	1.478	1.435	4.343.973	4.215.081	3.307	1.750	9.728.936	5.147.617
250/300	1.231	212	4.384.339	755.983	556	118	1.988.058	415.607	1.153	1.131	4.068.195	4.022.452	2.940	1.461	10.450.592	5.194.022
300/350	1.374	222	5.809.441	943.118	314	39	1.324.985	162.638	1.059	1.037	4.483.003	4.366.969	2.747	1.298	11.617.398	5.494.752
350/400	3.655	649	18.016.431	3.199.219	350	45	1.710.128	218.295	1.810	1.571	7.901.312	7.708.642	5.615	2.265	27.827.870	11.126.156
400/450	3.835	781	20.770.712	4.218.882	256	33	1.390.992	175.898	1.746	1.709	9.437.828	9.238.481	5.837	2.523	31.599.330	13.633.240
450/500	1.794	309	11.088.686	1.908.782	145	8	891.008	38.779	998	970	6.145.821	5.988.638	2.935	1.285	18.103.313	7.930.176
500/550	1.780	278	11.989.914	1.895.365	131	10	891.080	67.867	756	739	5.154.132	5.038.929	2.647	1.027	18.035.135	7.002.161
550/600	1.660	228	12.368.402	1.701.271	134	6	985.807	44.876	781	780	5.830.452	5.674.450	2.575	994	19.224.660	7.420.397
600/700	3.197	340	27.028.788	2.874.197	179	2	1.469.785	18.157	1.671	1.649	14.108.513	13.923.785	5.047	1.991	42.637.067	16.814.139
700/800	3.170	290	30.886.926	2.834.589	146	3	1.433.982	28.752	1.543	1.524	15.036.621	14.848.955	4.861	1.617	47.357.539	17.713.296
800/900	2.789	227	30.600.636	2.505.774	118	6	1.296.753	98.331	1.353	1.328	14.928.959	14.651.730	4.240	1.561	46.829.348	17.223.835
900/1.000	2.558	215	31.581.243	2.647.981	113	2	1.395.759	24.807	1.115	1.102	13.784.272	13.622.469	3.786	1.319	46.741.273	16.295.057
1.000/1.200	4.725	279	67.435.209	3.950.716	215	6	3.033.040	80.536	2.479	2.437	35.271.099	34.673.888	7.419	2.722	105.739.919	38.705.141
1.200/1.400	3.694	186	62.356.513	3.129.514	104	0	1.739.988	0	1.163	1.149	19.487.452	19.249.788	4.961	1.335	83.583.950	22.379.299
1.400/1.600	2.747	104	53.344.631	2.008.796	72	0	1.404.183	0	582	573	11.258.711	11.088.537	3.401	677	66.007.524	13.093.333
1.600/1.800	1.911	49	42.114.308	1.072.753	39	0	854.637	0	305	302	6.715.924	6.648.943	2.255	351	49.664.870	7.721.696
1.800/2.500	3.329	106	80.794.363	2.902.534	81	0	2.188.047	0	433	428	11.599.124	11.488.427	3.643	534	104.579.534	14.368.962
2.500/99.999	2.773	44	128.974.923	1.809.578	56	1	2.793.424	41.819	185	184	7.189.898	7.138.640	2.994	206	138.958.045	8.986.337
Totale	63.394	6.663	663.677.482	42.814.286	6.263	694	31.281.499	2.190.278	25.981	26.601	297.811.681	294.148.917	84.638	31.888	902.379.612	248.984.360

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
X < 350.000	9.817	189.920	3.122	191.245	9.283	196.070	22.222	192.675
350.000 < X < 400.000	3.655	379.174	350	375.852	1.610	377.511	5.615	378.490
X > 400.000	39.922	1.197.187	1.791	936.713	15.088	897.039	56.801	1.109.246
TOTALE	53.394	955.995	5.263	457.205	25.981	614.389	84.638	820.118

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
NORD	30.551	927.812	2.246	442.830	14.754	597.124	47.551	802.300
CENTRO	13.336	946.878	1.640	440.182	6.331	617.946	21.307	810.141
SUD-IOLE	9.507	1.059.352	1.377	500.926	4.896	661.814	15.780	887.280
TOTALE	53.394	955.995	5.263	457.205	25.981	614.389	84.638	820.118

N.B.: TUTTI GLI IMPORTI SONO ESPRESSI IN LIRE